



PRESENTAZIONE ANTOLOGIA
“FEMMINILE PLURALE”

genere: antologia / prosa

titolo: **FEMMINILE PLURALE. Le donne scrivono le Marche**

a cura di: Cristina Babino

uscita: aprile 2014

Un originale percorso geopoetico attraverso le Marche compiuto da diciassette autrici contemporanee, legate a questa terra dalle radici o dal caso, residenti per scelta o migranti per vocazione. Dal racconto alla prosa d'arte, dal saggio breve alla scrittura d'attualità, un progetto corale che interpreta un territorio tra bellezze e ferite, ne indaga le eredità culturali e artistiche, unisce il vissuto e la memoria allo slancio verso il futuro. Diciassette voci di donne, segni di un panorama letterario oggi più che mai attivo, per raccontare l'unica regione al femminile plurale.

Molte, come sappiamo, sono le pubblicazioni più o meno importanti ad oggi prodotte sulla nostra regione, ma quello che manca è una raccolta di voci femminili contemporanee e significative, originarie del nostro panorama locale. La pubblicazione va quindi a colmare un'evidente mancanza, a dare spazio e voce a un'“assenza”, posizionandosi come prodotto unico nel panorama editoriale regionale e non solo.

L'antologia accoglie testi di autrici in molti casi già note e attive e conosciute ben al di là delle Marche, accanto a quelli di autrici non ancora affermate ma dal talento assai promettente e di notevoli potenzialità.

La produzione letteraria femminile marchigiana è di assoluto rilievo e rispetto, oltre che di grande varietà, sia in poesia che in prosa: l'obiettivo della raccolta quindi è quello di promuoverla e celebrarla insieme alle peculiarità della nostra regione, con una pubblicazione che sia certo fortemente legata al territorio ma che al tempo stesso ambisca, grazie alla qualità e alla fattura degli scritti e al valore delle autrici, a varcare i confini regionali per acquisire un respiro e una diffusione più ampi.

Queste le autrici coinvolte nel progetto, provenienti dai diversi ambiti provinciali regionali, in modo da coprire in misura il più possibile bilanciata tutto il territorio marchigiano: **Cristina Babino, Maria Angela Bedini,**

VYDIA Edizioni d'Arte srl a Socio Unico

Sede Legale: Via Piermanni, 3 - 62010 Montecassiano (MC)

Tel 0733 290938 Fax 0733 524885 Mail info@vydia.it Web www.vydia.it

Vydia editore

Alli Caracciolo, Alessandra Carnaroli, Elena Frontaloni, Maria Lenti, Enrica Loggi, Maria Grazia Maiorino, Franca Mancinelli, Caterina Morgantini, Renata Morresi, Natalia Paci, Anuska Pambianchi, Daniela Simoni, Eleonora Tamburrini, Lucia Tancredi, Luana Trapè.

La partecipazione di scrittrici lungamente affermate quali Trapè, Lenti, Tancredi e Maiorino assicurano una vasta eco in ambito regionale e un notevole interesse per la pubblicazione anche a livello nazionale. Accanto a loro, autrici più giovani ma già ben conosciute anche fuori regione per la qualità della loro scrittura (Morresi, Bedini, Mancinelli, Carnaroli, Paci), vincitrici di numerosi premi e riconoscimenti a livello nazionale, che costituiscono una sorta di “cerniera” con le nuove autrici che trovano il loro esordio letterario in questa pubblicazione (Morgantini, Pambianchi e Tamburrini).

Si fornisce in questo modo una panoramica più ampia, aggiornata e completa possibile sulla scrittura femminile marchigiana oggi, sul suo valore già espresso e riconosciuto e sulle sua potenzialità future.

Gli scritti hanno diverse forme (racconto, ricordo biografico o di famiglia, scritto storico, reportage, saggio breve su un particolare aspetto sociale o economico della regione), e rispecchiano nella loro eterogeneità la varietà territoriale della regione e anche l’aderenza al tema di fondo: le Marche viste e raccontate da alcune delle voci femminili contemporanee più interessanti, ognuna col proprio stile e la propria visione.

I temi vanno dall’**attualità** più stringente (la situazione occupazionale, la violenza di genere), alle **eredità artistiche e letterarie** (Luigi Di Ruscio, Franco Scataglini, Dolores Prato, Lorenzo Lotto, Carlo Crivelli, Osvaldo Licini), dalle **realità culturali** (il distretto culturale di Urbino e Montefeltro) alle **memorie storiche** (il lager di Sforzacosta), fino al racconto puro.